

Tu te n'andrai con questo antivedere:
se nel mio mormorar prendesti errore,
dichiareranti ancor le cose vere.

48 XMa dí s'i' veggio qui colui che fore
trasse le nove rime, cominciando
51 'Donne ch'avete intelletto d'amore' ».

E io a lui: « I' mi son un che, quando
Amor mi spira, noto, e a quel modo
54 ch'e' ditta dentro vo significando ».

« O frate, issa vegg' io », diss' elli, « il nodo
che 'l Notaro e Guittone e me ritenne
57 di qua dal dolce stil novo ch'i' odo!

Io veggio ben come le vostre penne
di retro al dittator sen vanno strette,
60 che de le nostre certo non avvenne;
e qual piú a gradire oltre si mette,
non vede piú da l'uno a l'altro stilo »;

46 antivedere: predizione.

47-48 se per le parole che ti mormoravo hai concepito qualche dubbio, i fatti ti illumineranno meglio (ancor).

49-50 fore... cominciando: diede inizio a una nuova maniera di poetare intonando. Il capoverso che segue è quello della prima canzone della Vita Nuova, con cui Dante inaugura la « loda » di Beatrice.

52-54 quando... significando: (solo) quando l'Amore mi parla, ne trascrivo le parole e vado riproducendo come egli mi detta dentro, esprimendo fedelmente ciò che egli mi suggerisce nell'animo.

55 issa: ora (lucchesismo, da ipsa hora). - il nodo: l'ostacolo.

56-57 'l Notaro: il Notaio; per antonomasia, Iacopo da Lentini, morto verso il 1250, esponente della Scuola Siciliana. - Guittone:

d'Arezzo, nato intorno al 1230 e morto nel '94, prosatore di grande importanza storica e il più notevole rimatore toscano del Duecento.

fra i cosiddetti « di transizione ». - ritenne... dal: trattenne prima del (cioè: « che a noi tre impedì di raggiungere il »). - ch'i' odo: che (da te) sento (così definito).

58-60 le... avvenne: le penne di voi (seguaci del dolce stil novo) scrivono tenendosi aderenti ad Amore che detta, il che non si è sicuramente verificato con le penne di noi altri (siciliani e toscani). In altre parole: « voi seguite con assoluta fedeltà il dettato di Amore, mentre noi non ci siamo comportati con altrettanto rigore ».

61-62 e chiunque si disponga a procedere (gradire, latino gradi) più a fondo (nella questione), non scorge altra differenza tra il nostro e il vostro stile.